



Istituto di Medicina e Psicologia Sistemica

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Sistemico-Relazionale

Riconosciuta dal MIUR il 16/05/03 (D.M. 13/6/2003 G.U. n. 147 del 27/06/03)

Direttore: Giuseppe Ruggiero

ORDINAMENTO DIDATTICO DELL'ISTITUTO DI MEDICINA E PSICOLOGIA SISTEMICA (contenente il Piano di Studi formativo)

Articolo 1

1. Il presente **Ordinamento Didattico** è adottato in conformità a quanto disposto dal D.M. n° 509/98 pubblicato su G.U. n° 37 del 15/02/99 “Regolamento recante norme per il riconoscimento degli Istituti abilitati ad attivare Corsi di Specializzazione in Psicoterapia ai sensi dell’art. 17, comma 96 della Legge 15/5/97 n° 127”, denominato qui di seguito “Regolamento”.
2. Il presente **Ordinamento Didattico** disciplina i Corsi di Specializzazione in **Psicoterapia Sistemico-Relazionale** attivati dall’Istituto di Medicina e Psicologia Sistemica con sede in Via Francesco Giordani,30 – 80122 Napoli.
3. Il presente **Ordinamento** in conformità all’art. 9, comma 1 del “Regolamento” è stato approvato dal Consiglio dei Docenti dell’Istituto in data 21 Febbraio 2003.

Articolo 2

Finalità dei Corsi e criteri di ammissione

1. **E’ istituito** presso la sede dell’Istituto di Medicina e Psicologia Sistemica, in Napoli, alla Via Francesco Giordani n. 30 il **CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA SISTEMICO-RELAZIONALE**, per i fini di cui all’art. 3 della L. 56/89.
Il Corso ha lo scopo di impartire agli allievi una formazione professionale idonea all’esercizio dell’attività psicoterapeutica, secondo l’indirizzo teorico-culturale e clinico-applicativo del modello Sistemico-Relazionale adottato dalla Scuola e riconosciuto in ambito scientifico nazionale ed internazionale.
2. **Al Corso possono essere ammessi** i laureati in Psicologia e/o Medicina e Chirurgia iscritti ai rispettivi albi o purché conseguano il titolo di abilitazione all’esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all’effettivo inizio del Corso.
3. Il Consiglio dei Docenti dell’Istituto, come previsto dall’art.3, comma 3 del Regolamento interno della Scuola, determina, entro il limite di cui all’art. 4, comma 1 del D.M. 509/98, **il numero massimo degli allievi** iscrivibili a ciascun Corso, tenuto conto delle strutture didattico-formative idonee sia quantitativamente che qualitativamente in rapporto al modello formativo adottato.
 - Come stabilito nell’art. 3, comma 4 del Regolamento interno della Scuola, gli aspiranti al Corso dovranno far pervenire alla segreteria della Scuola, entro il termine del 30 Settembre dell’anno precedente all’attivazione dei Corsi, una **domanda di ammissione** al colloquio di selezione, secondo l’apposito modulo fornito dalla Scuola.

Il candidato dovrà sostenere un **colloquio personale di selezione** con un didatta interno della Scuola, finalizzato alla valutazione della motivazione, della preparazione culturale di base e della struttura di personalità.

In caso di giudizio di idoneità al colloquio, il candidato è ammesso a partecipare al Corso di Specializzazione ed è convocato con lettera raccomandata per la data d'inizio delle attività didattiche.

Articolo 3

Caratteristiche della Formazione

1) **Il Corso di Specializzazione dell'Istituto di Medicina e Psicologia Sistemica ha durata quadriennale.**

2) **Il programma del Corso prevede un monte ore annuo non inferiore a 500 ore, così ripartite:**

- | | | |
|------------------------------|--------------------|---------|
| ▪ <u>Formazione Teorica:</u> | Modulo Teorico | 130 ore |
| ▪ <u>Formazione Pratica:</u> | Modulo Relazionale | 240 ore |
| ▪ <u>Tirocinio :</u> | | 130 ore |

Totale 500 ore.

3) **Gli insegnamenti teorici, in numero non inferiore a 15**, sono individuati dal Consiglio dei Docenti, come indicato nell'articolo 2, comma 3 del Regolamento interno della Scuola, con riferimento alle aree disciplinari di cui all'art. 8 comma 3 del Decreto n° 509/98, e raggruppati nelle diverse annualità come indicato nel Programma Didattico della Scuola riportato nell'art. 8 dell'Ordinamento.

4) **Il Modulo Teorico è articolato in una Parte Generale e in una Parte Specifica.**

a) La **Parte Generale** comprende i seguenti insegnamenti di base:

- Psicologia generale
- Psicologia dello sviluppo
- Psicopatologia generale
- Psicodiagnostica clinica
- Epistemologia
- Neurobiologia
- Presentazione e discussione critica dei principali indirizzi psicoterapeutici.

b) La **Parte Specifica** comprende l'approfondimento della Teoria e della Metodologia del Modello di Psicoterapia Sistemico-Relazionale secondo l'indirizzo della Scuola.

5) **Il Modulo Teorico** viene svolto attraverso lezioni in aula tenute da Docenti Universitari o da esperti nelle varie discipline, nazionali ed internazionali.

6) **Il Modulo Relazionale** si articola nel **Training di base**, nello svolgimento di **Esercitazioni pratiche guidate** e nei **Seminari**.

Il **Training di base** è condotto dai didatti interni della Scuola che si alternano nelle attività formative di base e nelle attività di supervisione clinica.

Si svolge in piccoli gruppi ed è finalizzato all'apprendimento della pratica della Psicoterapia Sistemico-Relazionale e delle sue possibili applicazioni nel campo della psicopatologia, nonché alla supervisione clinica tramite specchio unidirezionale delle psicoterapie effettuate dagli allievi.

Strumenti didattici utilizzati:

- ✓ Genogramma familiare.
- ✓ Scultura relazionale.
- ✓ Simulazioni di interviste con famiglie normali e di sedute di psicoterapia.
- ✓ Osservazione di videofilm.
- ✓ Supervisione diretta ed indiretta di casi clinici.

Le **Esercitazioni pratiche guidate (E.P.G.)** vengono svolte all'interno del Modulo Relazionale **con la guida di un tutor**. L'Istituto propone una **metodologia innovativa** che prevede la scelta di un **argomento momotematico per ciascuna annualità** (Narrazione, Mito, Gioco, Metafora.), che costituisce anche il tema di studio e di approfondimento dei Seminari Interattivi. Intorno a tale tematica si sviluppano le attività di esercitazione guidata, che mirano alla elaborazione di un lavoro di gruppo originale, in cui ciascun allievo viene sollecitato a sperimentare le proprie capacità creative, attraverso l'uso di differenti linguaggi.

Strumenti didattici utilizzati:

- ✓ compilazione di bibliografie ragionate e di schede riguardanti articoli e testi inerenti le diverse discipline d'insegnamento, con particolare riguardo ai Seminari clinici svolti durante l'anno accademico.
- ✓ Realizzazione di poster e audio visivi.
- ✓ Osservazione di nastri clinici video-registrati finalizzati all'approfondimento delle specifiche fasi del processo terapeutico.

I Seminari Interattivi sono tenuti da Docenti interni e prevedono la partecipazione attiva degli allievi, organizzati in gruppi di studio. Hanno l'obiettivo di integrare le attività svolte nel training di base con la presentazione di un tema teorico- clinico scelto annualmente, che costituisce la traccia fondamentale per lo sviluppo delle esercitazioni guidate. Rappresentano un importante momento di verifica dell'apprendimento e delle abilità acquisite durante i differenti moduli didattici.

I Seminari Clinici sono tenuti da Docenti esterni, Italiani e Stranieri, scelti annualmente, secondo un apposito programma. Vertono principalmente su temi teorico-clinici importanti ed hanno lo scopo di

aggiornare gli allievi sugli ultimi sviluppi di teorie e tecniche terapeutiche, nonché di confrontare l'approccio clinico della Scuola con quello di altre Scuole di eguale o differente orientamento.

I principali obiettivi del Training per il **primo biennio** sono:

- ✓ L'acquisizione degli elementi di base dell'ottica sistemica.
 - ✓ La conoscenza dei principi fondamentali della Teoria e della Pragmatica della Comunicazione umana.
 - ✓ La conoscenza del funzionamento della famiglia "normale" e lo studio delle dinamiche familiari durante il ciclo vitale.
 - ✓ Lo studio dei meccanismi di trasmissione transgenerazionale dei modelli relazionali familiari.
 - ✓ Un approfondimento delle dinamiche del gruppo in apprendimento con particolare riguardo ai ruoli e alle funzioni svolte da ciascun allievo, mediante l'uso di supporti audiovisivi, simulate e role-playing.
-
- ✓ La lettura in chiave sistemica della richiesta di aiuto e degli elementi biografici riportati dalla famiglia durante la prima seduta.
 - ✓ L'acquisizione della capacità di formulare una diagnosi relazionale, utilizzando i processi di ipotizzazione che consentono di connettere il sintomo alla dinamica relazionale della famiglia ed alla sua storia trigenitoriale.
 - ✓ L'apprendimento di tecniche per la conduzione del colloquio relazionale.
 - ✓ Un accurato lavoro sulla famiglia di origine di ciascun allievo utilizzando lo strumento diagnostico-terapeutico del genogramma. Il gruppo ha l'opportunità di apprendere come partecipare alla ricostruzione delle storie familiari personali, in un gioco di risonanze e di connessione degli eventi significativi del ciclo di vita sulla linea trigenitoriale, secondo una metodologia analoga a quanto avviene nella realtà dell'incontro terapeutico con la famiglia.
 - ✓ La supervisione diretta dell'allievo che viene seguito dal didatta attraverso lo specchio unidirezionale. La supervisione comprende, oltre l'apprendimento delle tappe del processo terapeutico e l'elaborazione di specifiche strategie, l'analisi nella pre e post seduta delle aree emotive dell'allievo e dei suoi movimenti controtrasferali.

I principali obiettivi del Training per il **secondo biennio** sono:

- ✓ L'acquisizione di una maggiore autonomizzazione di ciascuno allievo nella conduzione delle sedute di terapia e nella progettazione del complessivo processo terapeutico.
- ✓ La rilettura delle implicazioni personali attivate dall'evoluzione del processo terapeutico seguito dall'allievo.

- ✓ L'approfondimento della costruzione dei diversi contesti terapeutici e la riflessione sulle implicazioni in terapia dei cambiamenti di setting.
- ✓ Lo studio dei principali quadri psicopatologici dell'individuo, della coppia e della famiglia, nelle diverse tappe del suo ciclo vitale.

7) Tirocinio.

- a) L'Istituto provvede ad **accreditare le sedi di Tirocinio**, individuando Strutture e Servizi pubblici o privati accreditati, nelle quali l'allievo possa confrontare la specificità del proprio modello di formazione con la domanda articolata dell'utenza ed acquisire esperienza di diagnostica clinica e di intervento in situazioni di emergenza.
- b) Su proposta del Consiglio dei Docenti, l'Istituto **stipula apposita convenzione** con le Amministrazioni cui afferiscono le sedi di tirocinio accreditate.
- c) Il Consiglio dei Docenti **verifica la rispondenza delle sedi** di Tirocinio ai fini di cui alla lettera a), e decide in ordine all'eventuale rinnovo della Convenzione stipulata.
- d) **La frequenza** dell'allievo al Tirocinio viene **registrata** sul Libretto di Formazione Personale.
- e) **L'esperienza** svolta dagli allievi durante il tirocinio diviene **oggetto di discussione e di approfondimento** durante le ore del Modulo Relazionale.
- f) **Sono esonerati** dalle attività di Tirocinio gli allievi che prestano servizio presso Strutture pubbliche o del privato sociale accreditate, attive nel settore dell'assistenza psicologica, psichiatrica e psicoterapeutica.
- g) **L'elenco delle Strutture e Servizi convenzionate** con la Scuola è contenuto nella documentazione allegata relativa al tirocinio **(C 1)**.

8) Articolazione del programma didattico.

L'articolazione della formazione teorica e pratica nelle singole annualità è riportata nelle seguenti tabelle:

Articolo 4

Docenza nei Corsi

1. La formazione, gli insegnamenti teorici e la supervisione delle attività psicoterapeutiche sono affidate sia a **docenti e ricercatori delle Università italiane e straniere di specifica qualificazione**, sia a personale di specifica e documentata esperienza nel settore della Psicoterapia, secondo i criteri e le modalità previsti dall'art. 2, comma 5 del Regolamento interno della Scuola.

2. **L'elenco completo dei docenti**, con le relative qualifiche, la disciplina di insegnamento e il monte ore attribuito è riportato nella documentazione relativa al corpo docente allegata al presente Ordinamento (**D.1, Tabelle 1 e 2**).

Articolo 5

Esami

1) **Libretto di Formazione.**

Il Consiglio dei Docenti, come stabilito nell'art. 2, comma 6 del Regolamento interno della Scuola, predispone un apposito libretto di formazione, che consente all'allievo e ai docenti del Corso il controllo delle attività svolte per sostenere gli esami annuali e finali, ivi compresa l'attività finalizzata, attraverso la promozione di una formazione personale, al conseguimento di adeguate competenze sulla conduzione della relazione interpersonale e specificatamente psicoterapeutica

In particolare, nel libretto di formazione per ogni anno di corso sarà registrata con apposita firma del Direttore Didattico:

- La documentazione delle presenze alle attività didattiche e la documentazione relativa al tirocinio svolto
- La valutazione delle conoscenze teoriche e delle competenze pratiche acquisite.
- L'esito delle prove d'esame sostenute.

2) **Esami annuali.**

Come riportato nell'art. 5, comma 1 del Regolamento della Scuola, al termine di ogni singola annualità, l'allievo **dovrà sostenere un esame** con una Commissione Didattica composta da due docenti interni della Scuola, comprendente:

- Discussione di un elaborato scritto inerente uno degli argomenti teorico-clinici trattati durante l'anno.
- Prova teorico-pratica inerente gli argomenti trattati durante il Modulo Teorico e il Modulo Relazionale.

La valutazione è espressa con un unico voto in trentesimi e tiene conto dello svolgimento della prova d'esame e della valutazione complessiva dell'allievo, con particolare riguardo alle competenze acquisite nel modulo relazionale.

3) **Esame finale.**

Come riportato nell'art. 5, comma 2 del Regolamento interno della Scuola, al termine del IV° anno, l'allievo dovrà sostenere una **“prova d'esame finale”** comprendente:

- **Analisi ed esposizione di materiale video-registrato**, relativo ad una terapia svolta autonomamente dal candidato, da cui si evinca la capacità di condurre un processo terapeutico completo e coerente con la diagnosi relazionale effettuata. (Prova pratica).

La Commissione esaminatrice è composta da due didatti interni.

- **Discussione di una tesi di specializzazione**, assegnata a partire dal 3° anno, seguita da uno dei docenti del Corso e concordata con il Direttore Didattico, contenente la presentazione di un caso clinico seguito in supervisione durante l'iter formativo.

La Commissione esaminatrice è composta da tre didatti, di cui due docenti del Corso ed un docente esterno, proveniente da un altro Istituto affine, nel ruolo di Presidente.

La Commissione esprime la valutazione del candidato in novantesimi, ciascun membro disponendo di trenta trentesimi, tenendo conto della valutazione complessiva delle competenze ed abilità pratiche acquisite durante l'iter formativo, della prova pratica effettuata a video e della elaborazione e discussione della tesi di specializzazione.

4) Assenze.

Agli esami annuali e finali **non sono ammessi allievi** che abbiano superato il 20% delle assenze (art. 5, comma 3 del Regolamento interno della Scuola).

5) Debiti formativi.

Gli allievi che, allo scadere del ciclo formativo, non siano risultati idonei a tutte le prove di valutazione e quindi dimostrino una carenza in una o più aree formative, saranno **autorizzati** dal Consiglio dei Docenti a frequentare **i corsi dei gruppi successivi**, come fuori corso, fino all'esaurimento del debito formativo.

Gli allievi fuori corso non sono computati nel numero massimo degli allievi.

Articolo 6

Diploma finale

- 1) Al termine del Corso, come indicato nell'art. 6 del Regolamento interno della Scuola, in caso di esito positivo dell'esame finale, viene rilasciato all'allievo il **Diploma di Specializzazione in Psicoterapia Sistemico-Relazionale**, legittimante l'esercizio dell'attività psicoterapeutica ai sensi della L. 56/89 e dei successivi Decreti di attuazione.
- 2) Il diploma è rilasciato in **copia unica**, firmato dal Rappresentante Legale e dal Direttore Didattico della Scuola, protocollato in apposito albo e custodito presso l'Istituto.

Il Direttore

Dot. Giuseppe Ruggiero
